

Introduzione.

Eliana Cristofari , Paolo Grossi

Dopo 5 anni nell'ambito del programma di formazione della Società Italiana di Audiologia e Foniatria (S.I.A.F.) si riuniscono a Varese i professionisti di ben 11 branche specialistiche coinvolte nella prevenzione, diagnosi e cura dell'infezione congenita da Citomegalovirus (cCMV).

L'obiettivo della prima edizione fu quello di stimolare il confronto tra i vari specialisti e raccogliere le loro esperienze da sottoporre all'attenzione degli amministratori della salute pubblica al fine di promuovere campagne di sensibilizzazione e prevenzione ma soprattutto di screening e diagnosi precoce al fine di ridurre l'impatto dell'infezione congenita sui neonati e sulle loro famiglie.

L'infezione congenita da (cCMV), purtroppo, rappresenta ancora la seconda causa di sordità congenita dopo le cause genetiche ma il livello di guardia si è innalzato, vi è una maggiore consapevolezza tra i professionisti non solo in ambito ostetrico e pediatrico, ma anche in quello audiologico e riabilitativo: lo screening ha una maggiore diffusione sul territorio nazionale e le terapie precoci anche durante la gravidanza sono diventate prassi consolidata.

Tuttavia, la consapevolezza tra i genitori in merito alle più semplici regole di prevenzione e sulle conseguenze di un'infezione congenita, è ancora molto bassa e una maggiore informazione deve essere auspicabile.

A differenza di 5 anni fa anche l'ipotesi di un vaccino è più realistica.

In tema di terapia della sordità conseguente al cCMV vi è un maggior accordo tra gli audiologi in quanto lo screening audiologico neonatale consente l'identificazione precoce anche delle perdite monolaterali, campo nel

quale le esperienze italiane in campo riabilitativo-protetico iniziano ad essere significative sia dal punto di vista numerico che dei risultati riabilitativi, anche se mancano studi relativi ai risultati riabilitativi a distanza.

Parteciperanno al convegno anche genitori di bambini affetti da sordità da cCMV che desiderano farsi promotori di campagne di informazione e sensibilizzazione.

È doveroso un ringraziamento a chi ha reso possibile questo evento che vedrà oltre 150 partecipanti e relatori provenienti da tutta Italia e con importanti contributi anche internazionali.

Insieme al gruppo di Audiovestibologia, ad A.G.U.A.V. (Associazione genitori utenti Audiovestibologia Varese), alla F.A.V. (Fondazione Audiologica Varese) e alla S.I.A.F., auguriamo a tutti un buon convegno ricco di spunti di riflessione ma finalizzato soprattutto a fare rete nella convinzione che solo così sarà possibile vincere la Nostra prossima Sfida.

